

**CAMPAGNA ITALIANA CONTRO LE MINE
(ONLUS)**

Sede in Roma – Via di Novella, 22
(Iscritta D.R.E. anno 2001)
Codice fiscale 97205360585

BILANCIO AL 31/12/2024

REDATTO NELLA FORMA DEL RENDICONTO PER CASSA

ex comma 2 dell'art. 13 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto la facoltà per le associazioni di minori dimensioni (vale a dire per le associazioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate inferiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio per cassa secondo il formato prestabilito anche in vista della futura richiesta di iscrizione al RUNTS per il riconoscimento della qualifica ETS (Ente del Terzo Settore) che potrà essere utilizzato solo dopo l'accettazione dell'iscrizione da parte degli uffici competenti.

Tale bilancio deve riportare in calce informazioni previste, a prescindere dai volumi di ricavi, proventi, entrate, per la generalità delle associazioni.

A completamento di quanto previsto per il rendiconto di cassa, si riportano le seguenti ulteriori informazioni:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: CAMPAGNA ITALIANA CONTRO LE MINE-(Onlus)
- Codice fiscale: 97205360585
- Forma giuridica: Associazione
- Indirizzo della sede legale: Via di Novella, 22-00199 Roma

Rendiconto per cassa

ASSOCIAZIONE CAMPAGNA ITALIANA CONTRO LE MINE ONLUS - RENDICONTO PER CASSA ANNO 2024					
Via di Novella,22 - Int.1 -00199 Roma					
CF 97205360585					
USCITE	Esercizio rendicontato 31/12/2024	Esercizio precedente 31/12/2023	ENTRATE	Esercizio rendicontato 31/12/2024	Esercizio precedente 31/12/2023
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19780	30124	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	450	450
2) Servizi	102703	159339	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	12243	14946	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	31298	34370	4) Erogazioni liberali	629	475
5) Uscite diverse di gestione	2201	1371	5) Entrate del 5 per mille	635	588
			6) Contributi da soggetti privati	32637	0
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
			8) Contributi da enti pubblici	217725	3437
			9) Entrate da contratti con enti pubblici	0	0
			10) Altre entrate	2819	3834
Totale uscite	168225	240150	Totale entrate	254895	8784
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)				86670	-231366
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Uscite diverse di gestione	0	0	5) Entrate da contratti con enti pubblici	0	0
			6) Altre entrate	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)				0	0
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	0	0	1) Entrate da raccolte fondi abituali	0	0
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altre uscite	0	0	3) Altre entrate	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)				0	0

D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su investimenti finanziari	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Su patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Su altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Altre uscite	0	0	5) Altre entrate	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				0	0
E) Uscite di supporto generale		E) Entrate di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Entrate da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altre entrate di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Altre uscite	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	168225	240150	TOTALE ENTRATE DELLA GESTIONE	254895	8784
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				86670	-231366
				Imposte	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)				86670	-231366
Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	Esercizio rendicontato 31/12/2024	Esercizio precedente 31/12/2023	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	Esercizio rendicontato 31/12/2024	Esercizio precedente 31/12/2023
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0	0	1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0	0
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0	0	2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0	0
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	0	0	3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	0	0
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	0	0	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
				Imposte	0
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)				0	0
				Esercizio rendicontato 31/12/2024	Esercizio precedente 31/12/2023
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)				86670	-231366
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)				0,00	0
Avanzo/disavanzo complessivo (+/-)				86670	-231366

		Esercizio rendicontato 31/12/2024	Esercizio precedente 31/12/2023
Cassa e banca			
Cassa		15	170
Depositi bancari e postali		381693	294868
	Costi figurativi	Esercizio rendicontato 31/12/2024	Esercizio precedente 31/12/2023
	Proventi figurativi	Esercizio rendicontato 31/12/2024	Esercizio precedente 31/12/2023
1) da attività di interesse generale	0	0	0
2) da attività diverse	0	0	0
Totale	0	0	0
CONTROLLO QUADRATURA *			
Cassa e Banca anno precedente	295038		
Avanzo/Disavanzo corrente	86670		
Cassa e Banca anno corrente	381708		
Esito controllo	Quadratura OK		
**CHECK DIFFERENZA	0		
* Formula di controllo: Cassa e Banca dell'anno precedente + Avanzo/Disavanzo corrente = Cassa e Banca corrente			
** Formula controllo 2: Cassa e banca dell'anno precedente + Avanzo Disavanzo - Cassa e Banca e anno Corrente= 0			

Note al bilancio per cassa per l'esercizio 2024:

Alla data del rendiconto della CICM per cassa per l'esercizio 2024 non sono presenti immobilizzazioni. L'avanzo di gestione di euro 381708 include il TFR maturato dall'unico dipendente a CCNL (Ass. dal 2016) e la quota maturata nell'anno 2024 pari a euro 1.820,90, per un totale di accantonamento di euro 11.145,50 alla data di chiusura di bilancio.

Spese differite all'anno successivo derivanti da attività progettuali programmate e svolte per euro 52.418,70 euro;

Tra le voci aggregate del rendiconto per cassa si ritiene utile segnalare che:

per le Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci su un totale di euro 19780, euro 18559 (pari al 94% della spesa indicata) è da ricondurre all'acquisto di materiali per il Progetto Paola Biocca di Amman.

Le altre spese del bilancio coprono le attività generali e di missione svolte durante l'anno e sotto sinteticamente riportate, ivi incluso il progetto Paola Biocca.

Descrizione delle finalità dell'Associazione CICM

L'associazione secondo lo statuto vigente alla data dell'approvazione del bilancio in oggetto nel quadro delle iniziative nazionali ed internazionali per la difesa e promozione dei diritti umani, civili, economici e sociali, l'associazione ha lo scopo di mettere in atto efficaci iniziative per:

- eliminare l'impatto delle mine terrestri sulla popolazione civile;
- promuovere una cultura di pace e la promozione delle convenzioni internazionali di riferimento Bando delle mine, cluster e convenzione dei diritti delle persone con disabilità, convenzione di Ginevra e CCW;
- favorire accordi nazionali ed internazionali per la messa al bando delle mine terrestri, le azioni umanitarie contro le mine e la riabilitazione e reinserimento socioeconomico delle vittime (*mine action*);

- promuovere direttamente programmi di mine action dove per mine action ci si riferisce ai 5 pilastri delle attività di cooperazione e promozione delle ivi incluse progetti di bonifica e assistenza sanitarie e socioeconomica delle vittime degli ordigni inesplosi, le attività di supporto nazionali alla promozione supporto delle convenzioni al disarmo e diritti umani.

L'associazione, quindi, nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Le attività qui di seguito descritte in modalità sintetica e per punti salienti si riferiscono, in particolare modo, alle attività svolte in accordo con i donatori dalla Campagna Italiana Contro le Mine nel 2024 riconducibili agli ambiti sopra declinati e sono:

CENTRO ORTOPEDICO E ORTESICO AMMAN GIORDANIA

Il progetto del Centro Ortopedico No Profit, dedicato a Paola Biocca, è ancora l'unico in Giordania a fornire assistenza gratuita a persone bisognose di protesi e ortesi ed è vicino all'anniversario decennale nel 2025. Il progetto è realizzato con il partner locale Life line Consultancy and Rehabilitation e con il partner italiano You Able ETS

I pazienti amputati sono sia giovani che adulti, molti hanno già ricevuto – da altri centri-una prima protesi che non sono riusciti a utilizzare e che li ha demotivati a lungo. I pazienti ortesici sono per lo più bambini che necessitano di controlli e sostituzioni periodiche.

Nel 2023, per ottemperare alle normative, il centro è stato ampliato a 200 metri quadrati.

Lo staff: i due tecnici ortopedici Nancy Ibrahim e Abeer Adnan, con noi dal 2017, la stagista Mai Nasser, con noi dal 2023, il responsabile Kamel Saadi (vittima di una mina antipersona dall'età di 14 anni) e il supervisore tecnico Abdalla Hajmaf, entrambi con noi dal 2015 anno in cui si dato l'avvio allo studio di fattibilità ed alle prime attività.

Ogni anno si svolgono una missione di monitoraggio e corsi di aggiornamento per il personale, incluse visite di tecnici ortopedici italiani volontari. www.paolabiocccenter.eu

Attività svolte nel 2024:

1. Garantire continuità per l'assistenza ai pazienti indigenti che necessitano di protesi e ortesi. Il laboratorio è aperto 5 giorni a settimana, ad eccezione delle festività del Ramadan (orario flessibile concordato tra pazienti e personale). Inoltre, grazie ai donatori, l'acquisto del forno a infrarossi ha

consentito una maggiore velocità e precisione nella realizzazione delle protesi. La media dell'assistenza è di 10 pazienti assistiti al mese, l'80% dei quali protesici e il 20% ortesici;

2. Garantire l'efficienza dell'assistenza al personale. In particolare, quest'ultimo obiettivo è stato raggiunto con la formazione sul campo della giovane tirocinante Mai Nasser da parte della responsabile Nancy Ibrahim e del supervisore Abdalla Hajmaf e la presenza di quest'ultimo nel controllo del lavoro. La partecipazione al primo Congresso Giordano ISPO (International Society for Prosthetics and Orthotics) delle nostre tecniche ortopediche è stato un evento molto importante.

ISPO è un'organizzazione internazionale no-profit con sedi in quasi tutti i paesi del mondo, gli eventi che organizza sono fondamentali per i seminari di aggiornamento tenuti dai migliori protesisti e per le relazioni.

Risultati ottenuti:

75 pazienti e oltre 120 visite. Il 73% dei pazienti è giordano, il resto sono palestinesi, egiziani, yemeniti e siriani. Come sempre, negli ultimi anni, gli utenti sono principalmente giovani e adulti (dai 30 ai 65 anni) amputati a causa di problemi vascolari o errori medici, mentre i bambini (dai 4 anni) accedono per ortesi (principalmente spina bifida, paralisi cerebrale).

I pazienti più giovani necessitano di assistenza continua, spesso questi ragazzi da 11 a 16 anni hanno continuato a cambiare ausili per un lungo periodo senza raggiungere un adeguato livello di deambulazione.

La CICM e i partner stanno valutando come ottenere i relativi upgrade autorizzativi e i permessi per assistere rifugiati palestinesi in stato di necessità, tale possibilità presenta alcuni vincoli autorizzativi non automatici.

Il Progetto è stato presentato alla Conferenza regionale europea: "Promuovere l'assistenza alle vittime e la cooperazione"

Il Centro di riabilitazione Paola Biocca di Amman è stato presentato attraverso un video che descrive il suo personale e illustra le sue attività, in occasione della conferenza regionale dedicata al tema dell'assistenza alle vittime nella sessione "Fare spazio alle iniziative Nord-Nord, private-pubbliche e alla cooperazione e assistenza tra Stato e organizzazioni". La conferenza, che si è svolta dal 27 al 29 agosto in Slovenia, fa parte di una serie di eventi organizzati in vista della Conferenza di revisione di Siem Reap-Angkor ed è stata organizzata dall'Unità di supporto all'attuazione della Convenzione di Ottawa (APMBC-ISU) con il sostegno del Consiglio dell'Unione Europea (UE).

Infine, il progetto è menzionato nella pubblicazione della CICM "L'impegno dell'Italia nella lotta contro le mine. Buone pratiche e impegni per il futuro" disponibile in versione scaricabile pdf sul sito dell'associazione www.campagnamine.org e distribuita in 700 copie presso gli stakeholder istituzionali Parlamento, Ministero Affari Esteri, Associazioni, Enti, delegazione EU al disarmo, e Agenzie UN.

AZIONI SU SCALA NAZIONALE E GLOBALE

Le seguenti attività riguardano:

- sensibilizzare rappresentanti governativi, società civile e pubblico sulla minaccia delle mine e degli ERW, sull'importanza delle azioni contro le mine negli interventi umanitari e sul ruolo delle Nazioni Unite;
- sostenere l'ICBL/CMC per promuovere la universalizzazione della CCM e dell'APMBT e rafforzare la cooperazione internazionale in questo campo.

La CICM ha svolto tutte le attività annuali previste dalla sua missione, tra queste: contatto (nei mesi di gennaio, febbraio, marzo aprile e maggio) con gli interlocutori della Direzione Generale per la Cooperazione e lo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) svolgendo parallelamente il consueto e regolare lavoro di monitoraggio legislativo e

sensibilizzazione/advocacy parlamentare per ciò che concerne l'impegno italiano sulla mine action. In particolare, il lavoro si è concentrato sull'iter e la dotazione annuale destinata alla cooperazione attraverso la legge 21 luglio 2016 N° 145 "Disposizione concernenti la partecipazione dell'Italia alle Missioni Internazionali" per l'autorizzazione e proroga delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo nel 2024. Confermata la dotazione annuale di 8 milioni di euro.

La CICM monitora regolarmente gli stanziamenti del fondo per la mine action previsto dalla legge 58/2001, finanziato quasi interamente da missioni internazionali. Dal 2001, anno di approvazione della legge considerata una buona pratica italiana, la CICM è riuscita ad aumentare i fondi annuali, nonostante un tentativo di azzeramento nel 2008. Il suo compito è assicurare che l'Italia mantenga un impegno costante nella cooperazione internazionale per le attività di Mine Action.

Le attività della Campagna in questo ambito consistono in iniziative di advocacy rivolte alle istituzioni e alla società civile, nonché in interazioni con Ministeri e Commissioni Parlamentari competenti (Esteri, Difesa e Diritti Umani) sia della Camera che del Senato. Tali attività si caratterizzano per l'organizzazione di incontri e lavori di natura tecnico-istituzionale, comprendendo audizioni e conferenze finalizzate a promuovere lo scambio di informazioni e il dialogo tra parlamentari italiani e rappresentanti delle organizzazioni impegnate nella mine action.

La CICM rappresenta il principale riferimento per le OSC italiane in questo settore, svolgendo un ruolo centrale anche rispetto alle iniziative legislative di pertinenza.

La CICM ha partecipato alle riunioni intersessionali dell'APMBC a Ginevra, prendendo parte a:

Dal 10 al 13 settembre 2024, la responsabile delle relazioni istituzionali del CICM ha preso parte alla Convenzione MSP sulle munizioni a grappolo degli Stati parti, tenutasi a Ginevra. In occasione della 12CCMSMS, la Campagna Italiana contro le Mine Antipersona ha promosso l'evento collaterale intitolato "**Promuovere la norma CCM attraverso la legislazione nazionale**", con il supporto tecnico dell'Unità di Supporto all'Attuazione della CCM (ISU).

L'iniziativa è stata coordinata dalla Consulente per il Disarmo Raghad Hassan, della Missione Permanente dell'Iraq a Ginevra, in qualità di Coordinatrice del Comitato Nazionale per l'Attuazione della CCM. La sessione è stata aperta dalla direttrice dell'ISU, Pamela Moraga, seguita dagli interventi della rappresentante della Campagna Italiana contro le Mine Antipersona, Tibisay Ambrosini; dal consulente legale del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), Fahad Ahmed; e dalla rappresentante dell'Unione Interparlamentare, Laurence Marzal, responsabile senior del programma Pace, Sicurezza e Cooperazione Tecnica. L'evento ha consentito la presentazione della legge n. 220 del 9 dicembre 2021 "Misure per contrastare il finanziamento delle aziende produttrici di mine antiuomo, munizioni a grappolo e submunizioni" come esempio di buona pratica replicabile da altri soggetti interessati.

A seguito della presentazione, il Coordinatore del Comitato nazionale di attuazione della Convenzione ha richiesto che l'esperienza del CICM fosse condivisa anche durante la sessione plenaria relativa alla tematica. Tale esperienza è stata dunque inclusa nella dichiarazione resa il giorno successivo dalla rappresentante della Campagna Italiana contro le Mine Antipersona, in nome della Coalizione contro le munizioni a grappolo.

Dal 22 al 30 novembre 2024, il CICM ha preso parte alla Quinta Conferenza di revisione della Convenzione sul divieto delle mine antipersona, denominata "Vertice di Siem Reap - Angkor per un mondo libero dalle mine", attraverso la partecipazione del personale e una volontaria universitaria. Inoltre, il CICM ha aderito alla manifestazione silenziosa promossa dall'ICBL per esprimere condanna riguardo all'invio di mine antiuomo dagli Stati Uniti all'Ucraina.

Sensibilizzazione e advocacy

La Campagna Italiana contro le Mine Antipersona avvia ogni anno un periodo di sensibilizzazione intensiva dal 1° marzo, anniversario del Trattato di Ottawa, fino a fine aprile, includendo la Giornata della Terra e la Giornata Internazionale sulle Mine (4 aprile) ne conseguono molte iniziative documentate attraverso relazioni ai donatori sul sito e sugli strumenti social.

A titolo indicativo tra le molteplici attività continuative si riportano:

Il 4 aprile 2024, in occasione della Giornata internazionale sul problema delle mine e degli ordigni inesplosi, il CICM ha organizzato, in collaborazione con l'Università Roma Tre e con la partecipazione della FAO e del WFP, la tavola rotonda Mine e ordigni inesplosi: l'impatto sulla sicurezza alimentare. Il caso dell'Ucraina. L'incontro è stato moderato da Gianfranco Belgrano, direttore dell'agenzia di stampa Infomundi, e ha visto la partecipazione del direttore del CICM, dott. Giuseppe Schiavello, del prof. Francesco Antonelli, della dott.ssa Tiphaine Lucas, coordinatrice del programma Deming and Land Rehabilitation della FAO Ucraina, della dott.ssa Marianne Ward, direttrice ad interim del WFP Ucraina, e della dott.ssa Flavia Taggiasco, direttrice europea di Roots of Peace.

Dal 18 al 21 aprile 2024, in occasione della Giornata Internazionale della Terra, il CICM ha partecipato al Villaggio per la Terra tenutosi al Galoppatoio di Villa Borghese dal 18 al 21 aprile 2024. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Centro di Eccellenza C-IED e CEIA, azienda leader mondiale nella produzione di strumenti per il rilevamento di ordigni esplosivi, è stata pensata per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'azione contro le mine in generale, e in particolare dello sminamento umanitario, per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, sottolineando l'importante contributo dell'Azione contro le Mine nel ripristinare la sicurezza, l'accesso alla salute e all'istruzione e nel ripristinare le condizioni necessarie per lo sviluppo socio-economico nella fase di ricostruzione post-conflitto, come il recupero dei terreni agricoli, delle infrastrutture e la garanzia che coloro che sono stati costretti ad abbandonare le loro case possano tornare in sicurezza.

Nel corso dei quattro giorni, l'evento ha registrato circa 300.000 visitatori e, tra le 600 attività proposte, la simulazione di sminamento è stata una delle più popolari e di successo.

Inoltre, durante i quattro giorni di attività, l'iniziativa ha ricevuto la visita di diverse personalità istituzionali, tra cui l'Ambasciatore dell'Azerbaijan a Roma, il Consigliere dell'Ufficio Emergenze Umanitarie della Direzione Generale per la Cooperazione e lo Sviluppo e Monsignor Michele Tolva, Vescovo Ausiliare di Roma.

Oltre all'iniziativa di simulazione di sminamento, il CICM ha promosso e sostenuto il dibattito "Sognare la pace, costruire il futuro", che ha visto la partecipazione di Vito Alfieri Fontana, ex produttore di mine antiuomo che successivamente ha dedicato la propria vita allo sminamento umanitario, presentando il volume "Io ero l'uomo della guerra. La mia vita da produttore di armi a sminatore".

Nel dicembre 2024 (dal 5 al 18), il CICM ha ospitato l'ambasciatrice dell'ICBL Margaret Arach Orech per consentirle la realizzazione di una nuova protesi, prodotta da ITOP Italia grazie alla donazione del piede da parte di road runner foot engineering di Daniele Bonacini. La presenza di Margaret è stata garantita nonostante il poco preavviso relativo al viaggio e alla protesi, grazie alla collaborazione dell'ambasciata a Kampala e del MAECI.

Per valorizzare la permanenza di Margaret in Italia, sono stati organizzati incontri con istituti superiori, università e altre associazioni, offrendo l'opportunità di condividere la sua esperienza di sopravvissuta e agente di cambiamento. In particolare, durante gli incontri con gli studenti, Margaret ha evidenziato l'importanza del coinvolgimento dei giovani nel proseguire il lavoro svolto dagli attivisti per promuovere un mondo più sicuro. Significativo è stato anche il confronto con l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), che ha favorito uno scambio di esperienze in contesti differenti, rafforzando la comprensione reciproca e le lezioni apprese.

La presenza di Margaret in Italia ha permesso di avviare uno studio di fattibilità per un progetto agricolo in Uganda, destinato a sostenere le persone e le famiglie vittime degli ordigni inesplosi nel nord del paese attraverso coltivazione di cacao e caffè.

Dal 2013 su invito della Premio Nobel per la Pace Jody Williams la CICM ha accettato di supportare, nell'ambito della promozione dei diritti umani la Campagna Internazionale Contro lo Stupro di Guerra sviluppando alcune attività in cui si raffrontano le tematiche che coinvolgono i civili in aree di conflitto come mine e ordigni inesplosi e lo stupro come arma di guerra.

In questo ambito la CICM ha instaurato partnership e relazioni con la Fondazione del Dr. Denis Mukwege (Premio Nobel per la Pace 2018) e con la Rete Globale delle Vittime e dei Sopravvissuti alla Violenza Sessuale in Tempo di Guerra (SEMA).

Durante il periodo di riferimento di questo Report Stop Rape Italia ha condotto nello specifico tre tipologie di attività:

- 1) Attività di sensibilizzazione/formazione dedicate ai giovani
- 2) Attività di sensibilizzazione destinate al grande pubblico
- 3) Conferenze e incontri di formazione

Maggiori informazioni sono disponibili su www.campagnamine.org e www.stoprapeitalia.it (sito sostenuto dalla CICM)

Delle attività sopra sinteticamente descritte si conserva relazione in lingua italiano/inglese con documentazione fotografica, presenti informazioni anche sui canali social e web. Le attività vengono valorizzate anche nella rete ICBL-CMC.

Annotazione prevista dall'art. 13, comma 6, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

L'Associazione Campagna Italiana Contro le Mine non ha svolto attività diverse nel corso dell'anno 2024.

Rendiconto previsto dall'art. 48, comma 3, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

Nell'anno 2024 non è stata svolta attività di raccolta fondi.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Santina Bianchini, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Rendiconto per cassa e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti dell'Associazione

Per il Consiglio direttivo Il

Presidente

Santina Bianchini
